

EDUCAZIONE AL DIALOGO

Fondamento per costruire
la **Cittadinanza globale**

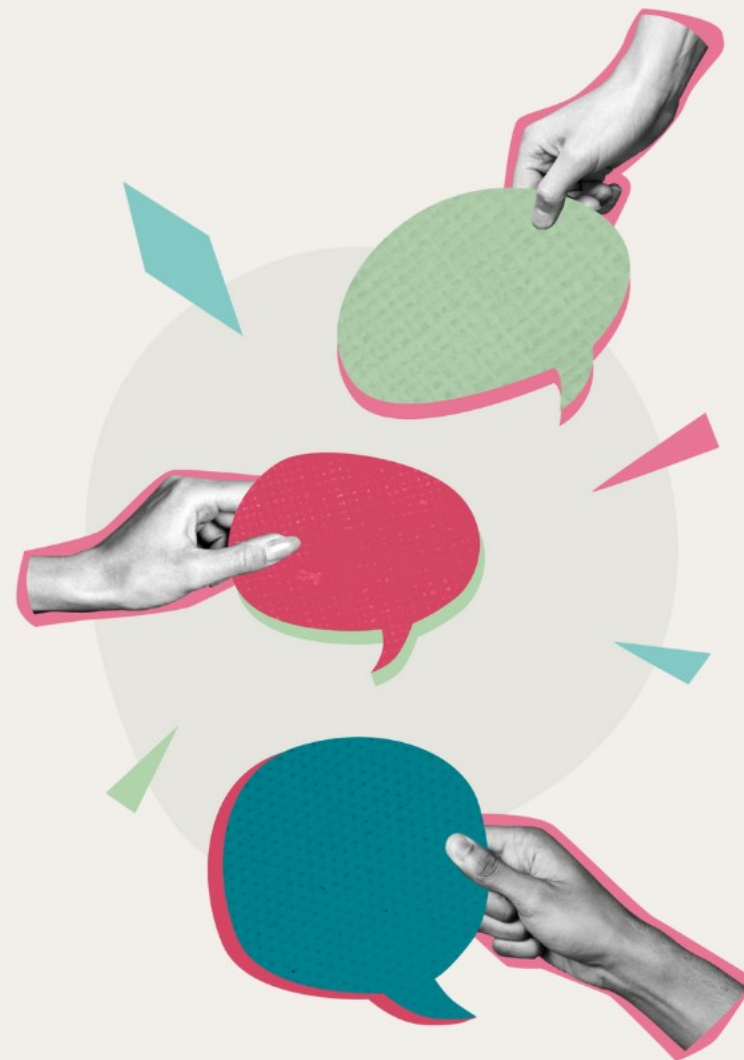
relatore: Don Lorenzo Voltolin

relatrici: Monica Bergamaschi, Maria Angela Mazzantini

INCONTRO FORMATIVO *online*



24/02 ore 17.30



Monoteismi e dialogo: fondamenti, scritture, culture e frontiere per la cittadinanza globale

a cura di
Don Lorenzo Voltolin

Le grandi religioni monoteiste

Le tre grandi religioni monoteiste - Ebraismo, Cristianesimo, Islam - radicate nel Medio Oriente, riconoscono Abramo come figura comune (Gen 12-25; Corano 2,124-140).

- **Ebraismo**: centralità dell'Alleanza tra Dio e Israele (Es 19-24; Dt 6,4-5), fede come ascolto (*shema*), Legge vissuta come cammino di santità (M. Buber, H. Küng).
- **Cristianesimo**: Dio unico rivelato in Gesù Cristo (Gv 1,1-18; Dei Verbum 4-6), esperienza ecclesiale della comunione, riflessione trinitaria (H. Küng, H. Urs von Balthasar, *Lumen Gentium*).
- **Islam**: Allah unico, Muhammad profeta finale (Corano 33,40), comunità dei credenti (*Umma*) come modello di giustizia e solidarietà (A. Ramadan).

Scritture e interpretazioni

Le Scritture sono memoria fondante:

- **Ebraismo:** *Tanakh* (Torah, Profeti, Scritti), interpretazione continua (*Mishnah, Talmud* – M. Goodman).
- **Cristianesimo:** Antico e Nuovo Testamento, molteplicità di letture (Origene, Agostino, *Dei Verbum*; R. Brown, G. Ravasi).
- **Islam:** Corano (rivelazione diretta), Sunna e Hadith come interpretazione viva (M. Arkoun).

Pluralità di ermeneutiche: cabalistica, patristica, tafsir, critica storica (H. Schoekel, J. Assmann).

Culture e modelli comunitari

Ogni monoteismo genera una cultura e un tessuto sociale originale (M. Weber):

- **Ebraismo**: paradigma dell'identità diasporica, legge e solidarietà (S. Sacks).
- **Cristianesimo**: paradigmi di "communio" e inculturazione, impegno per il bene comune (*Gaudium et Spes, Lumen Gentium*).
- **Islam**: paradigma dell'*Umma*, giustizia sociale, diritto sacro (shari'a), ospitalità (Y. Choueiri, R. Brague).

Forme di dialogo interreligioso

- **Dialogo della vita**: quotidianità, vicinanza umana.
- **Dialogo delle opere**: collaborazione, solidarietà (PCID "Dialogo e annuncio", Papa Francesco "Fratelli tutti").
- **Dialogo teologico**: confronto su Scritture, dottrine; ricerca della verità (J. Dupuis, G. D'Costa).
- **Dialogo spirituale**: scambio di esperienze di fede e preghiera (A. Panikkar).
- **Dialogo della cultura**: rapporto tra cultura e religioni

Doppia appartenenza religiosa o appartenenza fluida

- Dichiararsi praticanti di due tradizioni religiose diverse in modo stabile – è oggetto di dibattito sempre più significativo nel dialogo interreligioso contemporaneo.
- Approfondimento teologico e prospettive.
- Pluralismo personale: In alcuni contesti occidentali, la doppia appartenenza nasce dall'esperienza biografica (matrimoni misti, migrazioni, ricerca spirituale personale) e si traduce in una pratica deliberata o, talvolta, in una sorta di "ibridazione": Charles de Foucauld (1858-1916), Edith Stein (Santa Teresa Benedetta della Croce, 1891-1942).
- Storicamente, Ebraismo, Cristianesimo e Islam hanno chiesto una fedeltà piena alla propria appartenenza comunitaria, riconoscendo il dialogo ma non una sincretica commistione d'identità. Il Magistero cattolico, in particolare, sottolinea la necessità di aderire integralmente a una sola fede, come da "Dominus Iesus" (2000).
- Distinzione tra dialogo e doppia appartenenza.
- Casi biblici: Abramo, Mosè, i 12 apostoli.

Schede per conoscere l'Islam e l'Ebraismo

(CEI, Ufficio Nazionale per l'Educazione, La Scuola e l'Università)



<https://unedi.chiesacattolica.it/wp-content/uploads/sites/32/2025/11/11/Libro-Schede-Islam.pdf>



https://unedi.chiesacattolica.it/wp-content/uploads/sites/32/2025/10/30/schede_per_conoscere_ebraismo_2025.pdf

Fonti principali e testi magisteriali

- CONCILIO VATICANO II, *Nostra Aetate* (1965), *Dei Verbum* (1965), *Lumen Gentium* (1964);
 - PCID, *Dialogo e Annuncio*, 1991; *Dialogo e Missione*, 1984;
 - GIOVANNI PAOLO II, *Discorso di Assisi*, 1986;
 - PAPA FRANCESCO, *Fratelli tutti*, 2020; *Documento sulla Fratellanza Umana*, Abu Dhabi, 2019;
- Approfondimenti esaustivi: *Religions and Intercultural Dialogue* (a cura di F. Gioia) Libreria Editrice Vaticana; R. BRAGUE, *La legge di Dio*", Adelphi.

Fratelli nella diversità. Trasformare genealogie in ponti

Una proposta per la Secondaria di I grado

a cura di

Maria Angela Mazzantini

Perché educare al dialogo

- Viviamo in un mondo plurale
- La scuola forma alla cittadinanza globale
- Il dialogo trasforma le differenze in risorsa



Riferimenti normativi IRC

Indicazioni Nazionali IRC – Secondaria di I grado

DM 254/2012

Indicazioni Nazionali per il curricolo IRC

L'insegnamento della religione cattolica contribuisce alla formazione integrale della persona e al dialogo interculturale e interreligioso, favorendo l'incontro tra le tradizioni religiose e i valori universali dell'umanità.



L'IRC educa a leggere le differenze come opportunità di incontro e di costruzione di pace.

Obiettivi di apprendimento (classe terza):

- Riconoscere nella Bibbia e nella tradizione cristiana l'invito al dialogo e alla fraternità universale.
- Confrontarsi con le altre religioni per coglierne affinità e differenze.
- Individuare esempi di collaborazione e pace tra credenti di religioni diverse.
- Valorizzare la diversità come risorsa per la convivenza e la cittadinanza responsabile.

Competenze chiave (UE, 2018)

Il dialogo interreligioso sviluppa competenze trasversali e di cittadinanza globale.



Competenze chiave coinvolte:

- Personale, sociale e capacità di imparare a imparare → saper ascoltare, gestire emozioni e pregiudizi.
- Cittadinanza → partecipare con responsabilità, rispettare diritti e diversità religiose.
- Consapevolezza ed espressione culturale → riconoscere e valorizzare le radici religiose e simboliche delle culture.
- Alfabetica funzionale → comunicare idee e valori in modo rispettoso e dialogico.



Il laboratorio “Fratelli nella diversità – Costruttori di ponti” concretizza queste competenze, trasformando la conoscenza religiosa in capacità di relazione e convivenza.



Perché il laboratorio

- Coinvolge l'esperienza
- Attiva la relazione
- Genera azioni di pace



Gli studenti della secondaria di I Grado sono in un'età in cui il **coinvolgimento**, **l'esperienza concreta** e la **collaborazione** aiutano molto più della lezione frontale pura. Il laboratorio consente di **far emergere domande**, **vissuti**, **riflessioni** personali che rendono **l'insegnamento della religione** più vivo e significativo.

L'azione nel laboratorio

- La "azione" nel laboratorio potrebbe essere una **simulazione**, un **dibattito**, un percorso esperienziale (es: uscita, riflessione, collegamento biblico).
- Il "**contesto**" è importante - ad esempio collegare temi religiosi a esperienze di vita, al territorio, a valori condivisi. Questo facilita la contestualizzazione.
- Il "**riflettere sul processo**" significa: alla fine dell'attività chiedere agli alunni "Cosa abbiamo fatto? Perché? Cosa ho imparato? Cosa potrei fare diversamente?" – proprio per sviluppare la meta-consapevolezza.
- La **collaborazione** aiuta a far emergere la dimensione dialogica e relazionale della religione: confronto, rispetto, ascolto, ricerca comune.
- L'autonomia implica che gli alunni possano proporre "**le proprie domande**", scegliere alcune modalità, poter incarnare i valori nel proprio contesto.

La valutazione non sia solo:

"Hai imparato i contenuti?"

ma anche autovalutazione

"Hai riflettuto sui valori? Hai partecipato? Quali competenze hai sviluppato (team-work, riflessione critica, progettualità)?»



Tre parole-chiave

GENEALOGIA - DIALOGO - PONTE

Le differenze sono un punto di partenza, non un confine.



Da Papa Leone XIV: il ponte come simbolo

L'attualità delle tre parole chiave si ritrovano proprio nella riflessione che ci propone il Papa: «Mettere al centro la persona significa educare allo sguardo lungo di Abramo (Gen 15,5): far scoprire il senso della vita, la dignità inalienabile, la responsabilità verso gli altri»

Educazione come **memoria viva e non nostalgia**, necessità di **dialogo tra generazioni, culture e religioni**, costruzione di una **società fondata su ponti, non muri**.

Papa Leone XIV, Lettera Apostolica

“Disegnare nuove mappe di speranza” (27.10.2025).



«Le genealogie che uniscono»

GENEALOGIA

Una radice comune: Abramo

Abramo è riconosciuto come *padre della fede* dalle tre religioni monoteiste:

- per gli **ebrei**, è il fondatore del popolo dell'Alleanza;
- per i **cristiani**, è modello di fede in Dio e padre nella fede di tutti i credenti;
- per i **musulmani**, è il profeta (*Ibrāhīm*) che si affida totalmente ad Allāh.

Tre tradizioni, una radice spirituale comune.

GENEALOGIA

Due rami, una benedizione

Dalla storia di Abramo nascono **Isacco** e **Ismaele**:

- **Isacco**, figlio di Sara → linea ebraico-cristiana.
- **Ismaele**, figlio di Agar → linea araba e islamica.

Entrambi sono benedetti da Dio (Gen 17,20-21).

Dio non cancella, ma benedice entrambe le genealogie.

DIALOGO-PONTE

Una chiamata alla fraternità

Nel tempo, queste due linee hanno generato culture e popoli diversi, ma la loro origine comune ricorda che **nessuna diversità è estranea al progetto di Dio**.

Tre rami, una radice: la fede nel Dio unico e misericordioso.

Domanda per la riflessione

“In che modo la genealogia di Abramo può aiutarci a costruire ponti tra persone e culture diverse?”

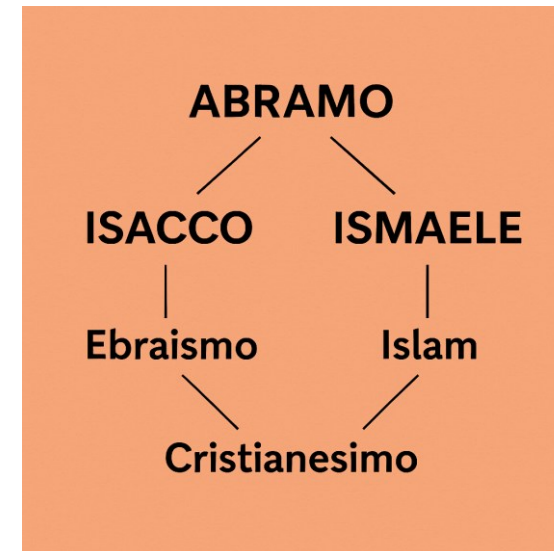
Abramo, Isacco e Ismaele – La genealogia originaria

1. **Ebraismo:** la famiglia di Abramo come luogo dell'Alleanza.
2. **Cristianesimo:** la genealogia di Gesù (Mt 1) che intreccia storie umane e promesse divine.
3. **Islam:** Abramo (*Ibrāhīm*) come padre di Ismaele e modello di sottomissione a Dio.

Domanda guida:

“Cosa hanno in comune queste genealogie?”

Risposte attese: fede, fiducia in Dio, obbedienza, accoglienza, ospitalità, pace, misericordia.

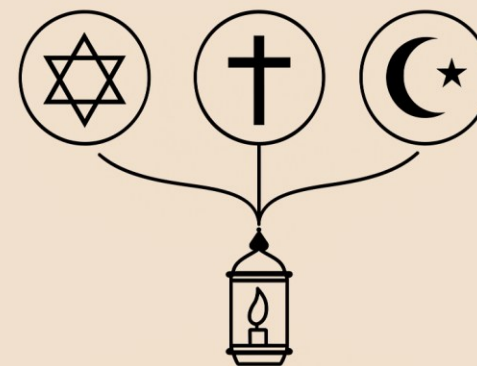


Le genealogie religiose ci ricordano che ogni fede nasce da una storia di fiducia e di amore. Le differenze non cancellano le radici comuni, ma le rendono più ricche.

Genealogie: radici che uniscono

Ogni persona nasce da una storia di relazioni.

- Le famiglie trasmettono valori, riti e tradizioni.
- Le religioni custodiscono e ampliano questi valori: fede, speranza, pace, giustizia, misericordia.



Vivere in un mondo plurale

fede · speranza · pace · giustizia

Le genealogie non dividono, ma collegano: sono ponti tra passato e futuro. (Lo sguardo lungo di Abramo).

Attività 1. «Il mio albero di provenienza» (attività individuale)

- Disegna un albero e scrivi sulle radici i nomi o le parole che rappresentano la tua storia (famiglia, luogo, persone ed esperienze significative). Attenzione: non è un vero e proprio albero genealogico dove mettere i nomi dei familiari.
- Sui rami, aggiungi ciò che hai ricevuto e vuoi far crescere (un valore, una tradizione, una passione).
- Da chi o da cosa ho imparato ciò che per me conta?
- C'è qualcosa che nella mia famiglia si tramanda da generazioni (un modo di fare, una festa, un proverbio...)?
- Che cosa tengo vivo oggi di quelle radici?
- C'è un gesto che nella tua famiglia si ripete ogni anno o ogni settimana?
- Che cosa significa per te una "tavola di festa"?
- Qual è un modo in cui dite "grazie" o "perdono"?
- Che cosa fanno queste famiglie di diverso? E che cosa invece hanno in comune?"

«La genealogia è una storia di doni ricevuti e di scelte che continuiamo»



5

Il rispetto per la vita

Il rispetto è un atteggiamento che ci imponiamo quando incontriamo persone che sono degne di riceverlo e che stimiamo superiori perché ne riconosciamo il valore. Ma il rispetto non è solo questo: esso può abbracciare l'idea del bello, del buono, del puro e ci rende capaci di allargare gli orizzonti e così di rispettare tutti gli esseri viventi, la vita in tutte le sue forme. Si può dire, allora, che il rispetto sia una forma di amore: **rispettare la vita** – la propria e quella degli altri – significa amarla, e si ama la vita quando si è giusti e capaci di scoprire nelle altre persone la ricchezza che ci manca.

TAPPA Uno sguardo dentro di me

L'incontro con il diverso da sé

Con l'aiuto dell'insegnante cerca su internet la scena dell'incontro tra Pocahontas e John Smith, tratta dal cartone animato *Pocahontas* (1995) e dopo averla vista rispondi alle domande.



1. L'incontro tra Pocahontas e John Smith è rappresentativo dell'incontro, ricco e a tratti sorprendente, con qualcuno di diverso da sé, per origini, per cultura ecc. Rifletti sulle tue esperienze: hai mai vissuto un incontro con queste caratteristiche? Quando e come è accaduto? Che cosa hai imparato?

.....

2. L'incontro tra i due personaggi del cartone animato avviene per fasi: i due non si avvicinano subito. Sai dire quali idee vengono criticate nel video?

.....

3. Quali concetti vale la pena ricordare del video che hai guardato?

.....

4. Quali cambiamenti nell'atteggiamento, nel pensiero o nell'azione vengono suggeriti dal video?

.....

Attività 2.

«L'incontro con il diverso da sé»

- Obiettivo: riconoscere l'altro come opportunità.
- Stimolo visivo.
- Suscitare domande.

Attività 4. Contestualizzare «Ponti contro muri»



Conoscere
il mondo

ITINERARIO

La bellezza nel mondo

5

Ponti contro muri: verso un'umanità unita

Il muro e il ponte sono due costruzioni che evocano concetti diametralmente opposti. Il muro è un simbolo di divisione, separazione e isolamento. Storicamente, i **muri** sono stati costruiti per **difendere, escludere o controllare**; essi limitano la libertà, separano le persone e creano barriere fisiche e psicologiche. Al contrario, il ponte è un simbolo di connessione, comunicazione e collaborazione. I **ponti** sono costruiti per **superare ostacoli naturali**. I ponti quindi rappresentano l'apertura, l'unione e la possibilità di cancellare differenze e ostacoli.

Ma quanti **muri invisibili** esistono oggi? Possiamo certamente dire che oggi sono l'intolleranza, i pregiudizi, la diffidenza, la paura, l'odio, l'ignoranza e il fanatismo a separare le persone.

La sola alternativa per opporsi è **costruire ponti**, riconoscendo che nessuno vive isolato dalle altre persone. La nostra vita è in stretta e costante connessione con quella altrui, e attraverso questo legame con individui diversi da noi, impariamo, cresciamo e diventiamo esseri umani migliori.

1 TAPPA

Uno sguardo dentro di me

I muri di ieri e di oggi

L'Europa del XX secolo è stata segnata dalla costruzione del Muro di Berlino, una barriera che divideva in due parti la città tedesca e che era simbolo della Guerra fredda, la contrapposizione tra USA e Unione Sovietica, le due superpotenze emerse dalla Seconda guerra mondiale. Quel muro è caduto nel 1989, ma oggi altri muri sono stati costruiti.

Osserva le immagini e cerca su internet notizie sui muri che vedi rappresentati. Poi completa la tabella.



Il Muro di Berlino.



La barriera di separazione israeliana.



Il muro al confine tra USA e Messico.

Che cosa ho visto?

.....
.....
.....
.....

Che cosa ho provato?

.....
.....
.....
.....



Manipolare

CLASSE
3

2 TAPPA E ora... giochiamo!

Guardare il fiume

Che cosa significa superare una barriera, una separazione? Scopritelo con questo emozionante gioco. Il vostro compito sarà attraversare un fiume immaginario, camminando sulle pietre che trovate lungo il percorso. Imparerete quanto sia importante fidarsi delle altre persone e **collaborare per superare le sfide**.

Fase 1

Dividetevi in gruppi di quattro persone e con l'aiuto dell'insegnante organizzate lo spazio: delineate sul pavimento il corso di un fiume (potete usare del nastro adesivo); sul fiume disponete dei fogli di carta che simboleggiano le pietre su cui dovrete camminare per attraversarlo. Ogni gruppo:

- deve attraversare il fiume per costruire un villaggio con scuole, giardini, ospedali, palazzi ecc.;
- ha disposizione dei cartellini con i nomi dei luoghi o delle strutture da costruire.

Fase 2

In ogni gruppo distribuite i ruoli: due di voi sono gli Esploratori, uno è il Navigatore e uno il Costruttore. Gli Esploratori vengono bendati; il Costruttore e il Navigatore si posizionano dall'altra parte del fiume, nel luogo prescelto per la costruzione del villaggio.

Fase 3

Al via dell'insegnante, ciascun Esploratore sceglie uno dei cartellini a sua disposizione; poi, a turno, gli Esploratori devono attraversare il fiume sulle pietre di carta, guidati solo dalle indicazioni del Navigatore.



Fase 4

Una volta raggiunta l'altra sponda del fiume, l'Esploratore consegna il cartellino al Costruttore che lo deposita nel luogo assegnato al gruppo. Ripetete il gioco più volte, così tutti avranno la possibilità di essere Esploratori, Navigatori e Costruttori.

Attività 4. Contestualizzare «Costruttori di ponti»

ITINERARIO 5

La bellezza nel mondo

3^a TAPPA Uno sguardo oltre

L'amore al di là del muro

Il muro rimanda inevitabilmente ai regimi totalitari e al secondo dopoguerra. In particolare il **Muro di Berlino** è nell'immaginario dei popoli europei un simbolo potente di divisione, di paura e di chiusura. Questi temi sono affrontati dal cantautore e rapper italiano **Murubutu** (nome d'arte di Alessio Mariani, nella foto) nel brano musicale *Markus ed Ewa*, una storia d'amore contrastata proprio dalla costruzione del Muro di Berlino, a sua volta ispirata al romanzo *Bernauer Straße - Al di là del muro* di Alessandra De Gaetano (2017).

Si spegne il suo il sorriso che spezza in due il destino e questa linea di confine spezza in due Berlino.
Murubutu

Il brano *Markus ed Ewa*, contenuto nel disco *Storie d'amore con pioggia e altri racconti di rovesci e temporali* (2022), è ambientato a Berlino dove i due innamorati vivono serenamente fino al **13 agosto 1961**, giorno in cui viene eretto il muro a dividere la città in due parti: **Berlino Ovest** e **Berlino Est**. Non c'è possibilità di oltrepassare il confine tracciato dal muro e Markus è obbligato a risiedere a Ovest, mentre Ewa a Est. Il muro sembra spezzare l'amore dei due giovani, ma Markus non accetta questa prospettiva e «tutti i giorni sale su un lampione, da lì spera di vederla là tra il muro e il sole» perché «da quel giorno lo ha detto, ha promesso e la aspetta, da quel giorno l'ha persa». Finalmente la speranza di ritrovarsi, ormai quasi perduta, si realizza: il **9 novembre del 1989** il Muro di Berlino viene finalmente **abbattuto**. Markus inizia subito a cercare Ewa dopo 30 anni. Inizialmente la donna sembra scomparsa, irrintracciabile finché Markus non se la ritrova davanti, quasi «come in un sogno». Finalmente i due possono riabbracciarsi «e in quell'abbraccio vibra il viaggio di una vita intera».

► Berlino, 9 novembre 1989.



Vite spezzate

Cerca su internet il brano musicale proposto e ascolta. Rifletti sul testo: quali emozioni ti suscita la vicenda dei due protagonisti? Prova a raccogliere in una nuvola di parole da cui partire per una riflessione condivisa con la classe. Approfondisci poi in rete la vicenda storica del muro di Berlino: rintraccia le storie delle persone che si sono trovate improvvisamente a vivere una vita spezzata a partire dal momento della sua costruzione.



Raccontarsi



La
musica

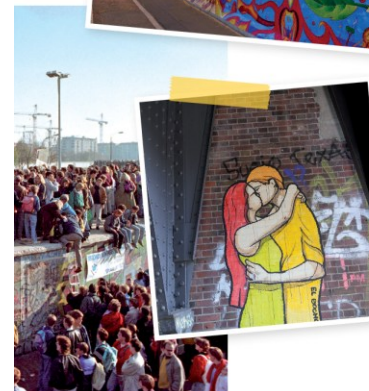
CLASSE
3^a

APPUNTI DI VIAGGIO

Racconto un episodio in cui ho sperimentato la presenza di muri invisibili che separano le persone a causa di pregiudizi, ignoranza o fanatismo. Come ho percepito l'effetto di queste barriere sulle relazioni interpersonali?

In quella situazione ho cercato di superare le barriere per connettermi a individui diversi da me? Come ho agito di fronte al «muro»?

Immagine di vivere di nuovo quell'episodio. Che cosa cambierei nel mio approccio? Come potrei contribuire alla demolizione delle barriere che impediscono alla società di essere più inclusiva e solidale?



«Beati gli operatori di pace» (Mt 5,9)

Educare = formare costruttori di ponti

Educhiamo al dialogo

**Una proposta progettuale
per la Secondaria di II grado**

a cura di

Monica Bergamaschi

BISOGNO FORMATIVO

Gli studenti, immersi in una **società globalizzata e multiculturale**, sentono il bisogno di **comprendere** le **radici** culturali e religiose proprie e altrui per **costruire relazioni** significative, **superare stereotipi e pregiudizi**, e sviluppare una propria **visione del mondo**. In questo contesto, nasce l'esigenza di **confronto** con l'altro, riconoscendo la **pluralità come risorsa** per costruire giustizia e **pace**.

SITUAZIONE PROBLEMA

In occasione della Giornata Mondiale della Fratellanza Umana che sarà celebrata il 4 febbraio, l'Istituto invita le **classi terze** a ideare campagne di sensibilizzazione sul tema.

L'idea comunicativamente più efficace sarà pubblicata sul sito della scuola.


Quadro di progettazione

PRODOTTO FINALE

Forum interreligioso simulato in cui verranno presentati:

1. Una "Carta per la pace tra i popoli"
2. Una campagna di comunicazione da diffondere sui social, per sensibilizzare su stereotipi religiosi e promuovere la fraternità.
3. Un diario di bordo del processo di dialogo.

DPR 176/2012
secondo biennio
Licei



Competenza IRC

- sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.

Conoscenze IRC

- conosce, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento alla giustizia sociale.

Abilità IRC

- confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo.

Competenza personale

- Al termine del percorso formativo e dell'attraversamento culturale ed esperienziale, lo studente è più **consapevole** della possibilità di ricerca di **trame di pace nelle diversità di culture e religioni**, avendo guadagnato su di esse uno **sguardo critico** e riuscendo altresì a **collocarsi proattivamente** nella dimensione pubblica.

Competenze disciplinari

Competenze trasversali

Competenze chiave per l'apprendimento permanente

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. **Competenza digitale**
5. **Competenza personale, sociale e capacità di "imparare ad imparare"**
6. Competenza in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale**

Raccomandazione
Consiglio Europeo
22/05/2018

DIGITALE

Comunicazione e collaborazione

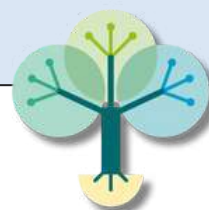
4. Collaborare attraverso le tecnologie digitali



PERSONALE SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE

P2 Flessibilità:

- P2.2 Comprendere e adottare nuove idee, approcci, strumenti e azioni in risposta ai diversi contesti



COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Conoscenza e comprensione critica delle religioni

3. Conoscenza e comprensione delle principali caratteristiche di credenze, valori, pratiche ed esperienze di persone che praticano una determinata religione.

Apertura all'alterità culturale e ad altre credenze, visioni del mondo e pratiche

5. La volontà di cercare o cogliere l'occasione di entrare in contatto, cooperare e interagire con persone percepite come aventi riferimenti culturali diversi dai propri in una relazione di uguaglianza.



PECUP

DPR 89/2010

RELAZIONE CON GLI ALTRI:

Sviluppare la capacità di ascolto, di dialogo e di confronto.

Strumenti culturali:

Orientarsi entro i principali generi letterari e conoscere autori e testi sia della letteratura italiana, sia delle altre letterature mondiali, soprattutto di quelle dei Paesi Ue di cui si studiano la lingua e la cultura.

Convivenza civile:

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Scheda di consegna

TITOLO: FORUM PACIS

COSA SI CHIEDE DI FARE?

Forum interreligioso simulato in cui verranno presentati:

- Una **"Carta per la pace tra i popoli"**
- Una **campagna di comunicazione** da diffondere sui social, per sensibilizzare su stereotipi religiosi e promuovere la **fraternità**.
- Un **diario di bordo del processo di dialogo**.

TIPOLOGIA DI LAVORO:

- Lavoro individuale e di gruppo.

OBIETTIVI:

accostare la pluralità considerandola criticamente come possibile risorsa per costruire giustizia e pace.

TEMPI:

- Dicembre-Gennaio

CRITERI DI VALUTAZIONE:

- Conoscenza dei contenuti (Conoscenza);
- Capacità di approfondire il tema proposto (Comp. disciplinare);
- Pertinenza nella selezione dei contenuti (Abilità);
- Flessibilità. (Personale, sociale e imparare a imparare);
- Conoscenza e comprensione critica delle religioni - Apertura all'alterità culturale e ad altre credenze, visioni del mondo e pratiche. (Consapevolezza ed Espressione culturali).
- Comunicazione e collaborazione. (Competenza digitale).

Road map

- IRC 4h
- Educazione civica 4h
- Storia 4h

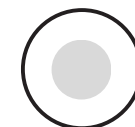


FASE DI ATTIVAZIONE (1h. IRC)

- Nostra Aetate Introduzione all'argomento attraverso concetti organizzatori (50 minuti)
- Scheda di consegna e diario di bordo - 5 min
- Condivisione Rubriche, Griglie e/o consegna diario di bordo 5 min



FASE DI ESPRESSIONE DELLE COMPETENZE ATTRAVERSO LA COSTRUZIONE DEI SAPERI (2h IRC + 4h Storia + 4h Educazione civica):



- Role playing
- Costruzione di una "Carta per la pace tra i popoli", basata sulle fonti sacre (Bibbia, Vangelo, Corano, cenni di esegesi, canone cattolico, canone ebraico, Talmud e Sunna pagg.70-75 del testo, schede per conoscere l'Ebraismo di CEI e UCEI, schede per conoscere l'Islam di CEI e PISAI) e sul principio profetico "giustizia = pace" (Is 32,17).
- Realizzazione di una campagna di comunicazione congiunta (es. video, manifesto, podcast, infografica) da diffondere sui social, per sensibilizzare su stereotipi religiosi e promuovere la fraternità.

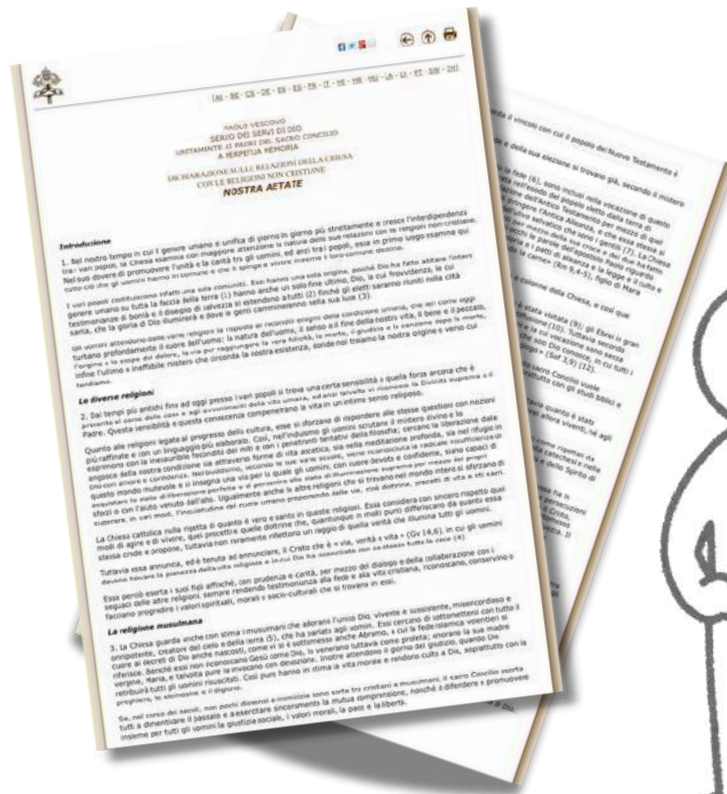


FASE DI METACOGNIZIONE (1h. IRC)

- Condivisione del diario di bordo del processo di dialogo, in cui si raccontano difficoltà, trasformazioni, scoperte e compromessi raggiunti nel confronto.

FASE DI ATTIVAZIONE 1h IRC

1. **Introduzione** del tema e razionalizzazione dell'esperienza tramite concetti organizzatori (30min)
2. **Scheda di riflessione** (20 min)
3. **Scheda di consegna e diario di bordo** (5min)
4. **Condivisione delle griglie e rubriche di valutazione** (5min)



Domande guida per l'analisi della Nostra Aetate

Obiettivo: Favorire negli studenti la riflessione sul valore del dialogo interreligioso e della fraternità universale, alla luce del messaggio evangelico e della dignità umana.

- **INTRODUZIONE** (punto 1)
 1. Quali sono, secondo il Concilio, i cambiamenti nel mondo che rendono urgente un nuovo sguardo sulle religioni non cristiane?
 2. Quali sono le domande esistenziali che le religioni provano a rispondere? Le senti ancora attuali oggi?
 3. In che modo la Chiesa si propone di promuovere l'unità e la carità tra i popoli?

Domanda maieutica: Secondo te, è possibile trovare un terreno comune tra persone di religioni diverse? Quale potrebbe essere?
- **LE DIVERSE RELIGIONI** (punto 2)
 1. Quali elementi di verità e santità la Chiesa riconosce nelle religioni non cristiane?
 2. Perché, secondo il documento, è importante rispettare le altre religioni anche se diverse dalla nostra?
 3. Che rapporto c'è tra il rispetto per le altre religioni e l'annuncio del Vangelo?

Domanda maieutica: Come possiamo distinguere tra il dialogo autentico e il relativismo? È possibile rispettare profondamente l'altro senza perdere la propria identità?
- **L'ISLAM** (punto 3)
 1. Quali valori e credenze i cristiani condividono con i musulmani?
 2. In che modo la Chiesa invita a superare le ostilità del passato tra cristiani e musulmani?
 3. Perché il Concilio sottolinea la preghiera, la moralità e la fede dei musulmani come elementi di stima?

Domanda maieutica: Come cambierebbero i rapporti tra cristiani e musulmani se ci concentriamo di più su ciò che ci unisce invece che su ciò che ci divide?
- **L'EBRAISMO** (punto 4)
 1. Qual è il legame spirituale tra cristiani ed ebrei?
 2. Cosa dice il documento sulla responsabilità del popolo ebraico nella morte di Gesù?
 3. Perché la Chiesa condanna ogni forma di antisemitismo?

Domanda maieutica: Che significato ha oggi riscoprire le "radici ebraiche" del cristianesimo? In che modo può rafforzare la nostra fede?
- **FRATELLANZA UNIVERSALE** (punto 5)
 1. Perché non si può invocare Dio come Padre se non ci comportiamo da fratelli?
 2. Quali discriminazioni il Concilio condanna esplicitamente?
 3. Quali sono le conseguenze pratiche di questo invito alla fraternità universale?

Domanda maieutica: Oggi viviamo davvero come "fratelli tutti"? In quali ambiti (scuola, social, vita quotidiana) possiamo fare di più per vivere una fraternità concreta?

Domande trasversali (sintesi e valutazione personale)

 - Qual è, secondo te, il messaggio centrale della Nostra Aetate?
 - Quale parte del documento ti ha colpito di più? Perché?
 - Come potrebbe questo testo aiutare a costruire un mondo più giusto e pacifico?
 - Che ruolo può avere la tua generazione nel promuovere il dialogo e il rispetto tra fedi diverse?



FASE DI ESPRESSIONE DELLE COMPETENZE ATTRAVERSO LA COSTRUZIONE DEI SAPERI

ROLE PLAYING 2H IRC

- Assisi
- XIII secolo
- Forum interreligioso promosso dai frati minori.
- Sapienti e leader spirituali ebrei, cristiani e musulmani si riuniscono per cercare, attraverso il confronto delle proprie fonti sacre, una visione condivisa della pace.
- 🧩 Ruoli dettagliati del roleplaying .

🕎 Delegazione Ebraica

- Nome: Rabbi Elia ben Aharon
- Ruolo: Rabbino itinerante e studioso della Torah, proveniente da una comunità ebraica del sud della Francia
- Provenienza: Montpellier
- Focus: La pace come frutto della giustizia nella Torah
- Fonti guida: **Genesi 12** (chiamata di Abramo), **Isaia 32,17** ("L'opera della giustizia sarà la pace") **Zaccaria 8,20-23**, canone ebraico, il Talmud, schede per conoscere l'Ebraismo di CEI e UCEI
- Obiettivo nel forum: Testimoniare come la Legge e la memoria dell'Alleanza possano guidare i popoli verso la riconciliazione

✝ Delegazione Cristiana (Francescana)

- Nome: Fra Matteo da Narni
- Ruolo: Frate minore, discepolo di San Francesco, testimone dell'incontro con il Sultano
- Provenienza: Convento di Assisi
- Focus: L'incontro tra fede e alterità come via di comunione, nel segno del Vangelo
- Fonti guida: **Marco 7,24-30** (donna siro-fenicia), **Matteo 5,9** ("Beati gli operatori di pace"), cenni di esegesi, canone cristiano, il Magistero della Chiesa.
- Obiettivo nel forum: Mostrare come l'apertura all'altro, vissuta nella povertà e nell'ascolto, porti a una pace fondata su misericordia e verità.

🌙 Delegazione Islamica

- Nome: Shaykh Idris al-Qayrawani
- Ruolo: Sapiente sufi, esperto di Corano e spiritualità, invitato ad Assisi per il dialogo interreligioso
- Provenienza: Qayrawan, Ifriqiya (attuale Tunisia)
- Focus: L'Islam come religione di pace e misericordia, alla luce del Corano
- Fonti guida: **Corano 5:32** ("Chi salva una vita..."), **Corano 49:13** ("Vi abbiamo creati da un maschio e una femmina...") Sunna, schede per conoscere l'Islam di CEI e PISAI.
- Obiettivo nel forum: Dimostrare che l'essenza dell'Islam è la pace (Salam) e il rispetto per la dignità di ogni essere umano.

🕊 Mediatori del Forum di Assisi (alunni non avvalentisi)

- Nome: Clara di Spello
- Ruolo: Terziaria francescana, studiosa di lingue e culture, incaricata di coordinare il forum
- Provenienza: Umbria
- Focus: Mediazione tra le parti, ascolto attivo, costruzione del documento finale
- Compiti:
 - Stimolare domande significative
 - Rilevare convergenze e divergenze
 - Redigere la Carta di Assisi per la Giustizia e la Pace tra le Fedi



FASE DI ESPRESSIONE DELLE COMPETENZE ATTRAVERSO LA COSTRUZIONE DEI SAPERI

CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE

2H STORIA + 2H EDUCAZIONE CIVICA

Crea, insieme al tuo gruppo, una campagna di comunicazione per promuovere il messaggio del forum.

Opzioni:

1. Video o reel
2. Manifesto grafico
3. Infografica
4. Podcast
5. Post social con slogan



Nel diario di bordo che descrive il processo di pace, racconta :

- Cosa hai imparato
- Difficoltà e ostacoli
- Cambiamenti nel tuo punto di vista
- Un gesto concreto di pace che vuoi proporre

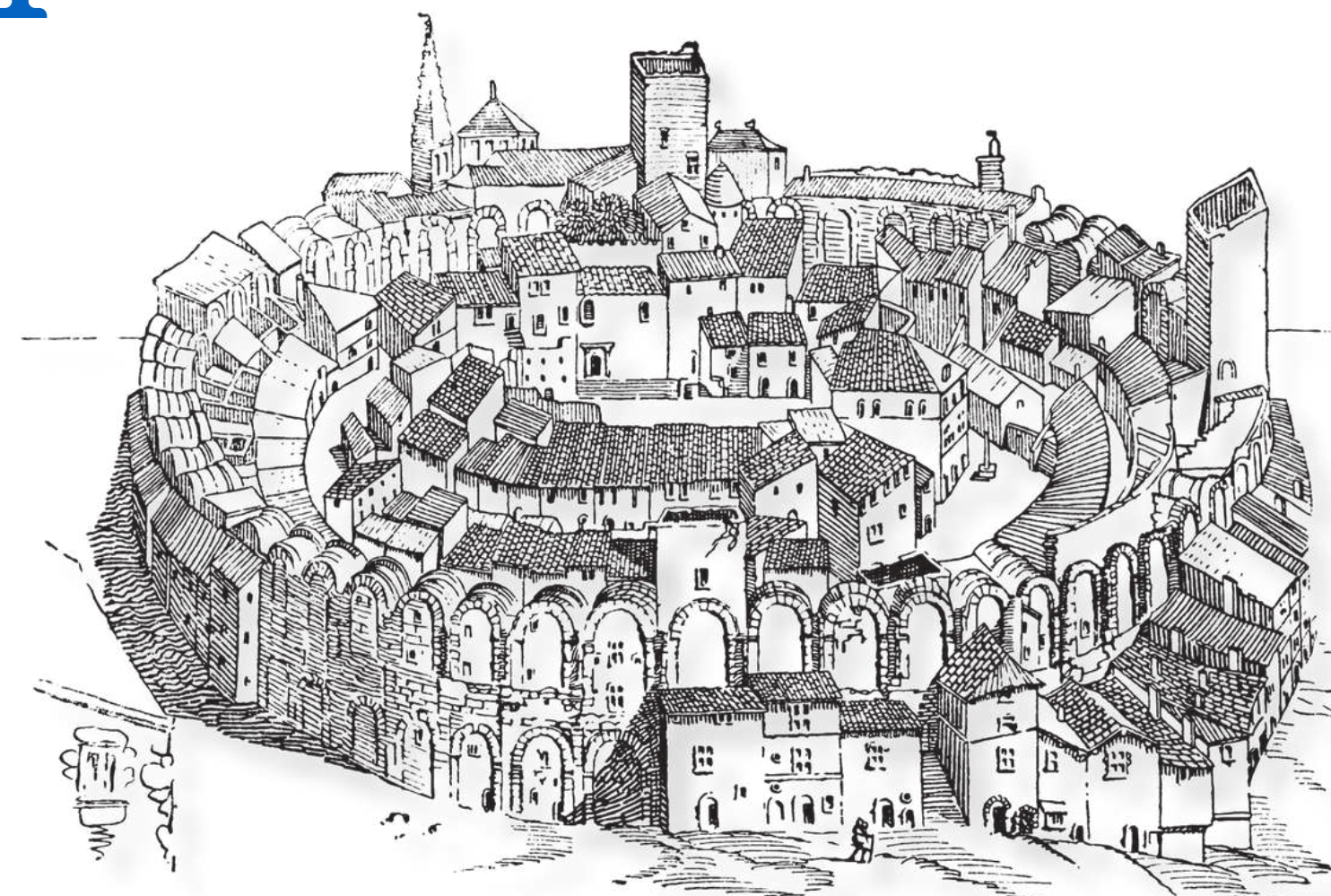
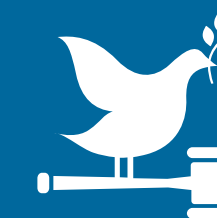


FASE DI ESPRESSIONE DELLE COMPETENZE ATTRAVERSO LA COSTRUZIONE DEI SAPERI

SOCIALIZZAZIONE ESTERNA DEL PRODOTTO FINALE

2H STORIA + 2H EDUCAZIONE CIVICA

16 PEACE, JUSTICE
AND STRONG
INSTITUTIONS



FASE DI METACOGNIZIONE (1H IRC)



Condivisione del diario di bordo del processo di dialogo, in cui si raccontano difficoltà, trasformazioni, scoperte e compromessi raggiunti nel confronto.



AUTOVALUTAZIONE DEL DOCENTE

- La comunicazione di consegna, percorso e fasi è risultata efficace?
- Il linguaggio utilizzato è chiaro e comprensibile?
- Ho verificato la comprensione delle consegne?
- Il lavoro nelle fasi operative è stato monitorato?
- Come ho cercato di risolvere eventuali difficoltà riscontrate?
- È stata curata la partecipazione attiva di tutti gli alunni?
- È stata favorita la trasformazione degli apprendimenti in competenze di vita?
- L'errore è stato colto come opportunità di apprendimento?

LIVELLI DI COMPETENZA: D=INIZIALE; C= BASE; B= INTERMEDIO; A= AVANZATO

COMPETENZE TRASVERSALI	EVIDENZE	PROCESSO	PRODOTTO	METACOGNIZIONE
• Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	• FLESSIBILITÀ			
• Competenza digitale	• COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE			
• Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	• CONOSCENZA E COMPrensIONE CRITICA DELLE RELIGIONI			
	• APERTURA ALL'ALTERITÀ CULTURALE E AD ALTRE CREDENZE, VISIONI DEL MONDO E PRATICHE			
COMPETENZE DISCIPLINARI	EVIDENZE	PROCESSO	PRODOTTO	METACOGNIZIONE
• Competenza IRC: sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.	• EFFICACIA E ORIGINALITÀ NELLA RIELABORAZIONE DEL PERCORSO PROPOSTO			

SCALA DI VALUTAZIONE IN GIUDIZI SINTETICI

OBIETTIVI E COMPETENZE DISCIPLINARI	EVIDENZE	PROCESSO	PRODOTTO	METACOGNIZIONE
• Conoscenze IRC: conosce, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento alla giustizia sociale.	• Conoscenza dei contenuti			
• Abilità IRC: confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo.	• Pertinenza dei contenuti scelti			

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE E DI CONSAPEVOLEZZA METACOGNITIVA

COMPETENZE	EVIDENZE	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
• Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	• Flessibilità	• In modo semplice, comprende e adottare nuove idee.	• In modo adeguato, comprende e adottare nuove idee e azioni in risposta ai diversi contesti	• In modo costruttivo, comprende e adottare nuove idee, strumenti e azioni in risposta ai diversi contesti	• In modo autonomo e maturo, comprende e adottare nuove idee, approcci, strumenti e azioni in risposta ai diversi contesti
• Competenza digitale	• Comunicazione e collaborazione	• Collabora in modo semplice attraverso le tecnologie digitali	• Collabora in modo adeguato attraverso le tecnologie digitali	• Collabora in modo costruttivo attraverso le tecnologie digitali	• Collabora in modo autonomo e maturo attraverso le tecnologie digitali
• Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	• Conoscenza e comprensione critica delle religioni	• Conosce e comprendere in modo semplice le principali caratteristiche di credenze, valori, pratiche ed esperienze di persone che praticano una determinata religione.	• Conosce e comprendere in modo adeguato le principali caratteristiche di credenze, valori, pratiche ed esperienze di persone che praticano una determinata religione.	• Conosce e comprendere in modo sicuro le principali caratteristiche di credenze, valori, pratiche ed esperienze di persone che praticano una determinata religione.	• Conosce e comprendere in modo autonomo e maturo le principali caratteristiche di credenze, valori, pratiche ed esperienze di persone che praticano una determinata religione.
	• Apertura all'alterità culturale e ad altre credenze, visioni del mondo e pratiche	• Manifesta in modo semplice la volontà di cercare l'occasione di entrare in contatto con persone percepite come aventi riferimenti culturali diversi dai propri.	• Manifesta in modo adeguato la volontà di cercare o cogliere l'occasione di entrare in contatto, cooperare e interagire con persone percepite come aventi riferimenti culturali diversi dai propri.	• Manifesta in modo costruttivo la volontà di cercare o cogliere l'occasione di entrare in contatto, cooperare e interagire con persone percepite come aventi riferimenti culturali diversi dai propri in una relazione di uguaglianza.	• Manifesta in modo autonomo e maturo la volontà di cercare o cogliere l'occasione di entrare in contatto, cooperare e interagire con persone percepite come aventi riferimenti culturali diversi dai propri in una relazione di uguaglianza.
• Rubrica di consapevolezza metacognitiva		• Scarso livello di riflessione sulle attività svolte e sul proprio operato. Ricostruzione approssimata ed imprecisa dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi. Proprietà di linguaggio da migliorare	• Discreto livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato. Ricostruzione semplice ed essenziale dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi. Uso basilare del linguaggio specifico.	• Buona capacità di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato. Ricostruzione precisa e abbastanza dettagliata dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi. Uso corretto del linguaggio specifico.	• Livello profondo di riflessione sulle attività svolte e sul proprio operato. Ricostruzione completa, ragionata e approfondita delle fasi e degli obiettivi. Uso costante e preciso del linguaggio specifico.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

OBIETTIVI	EVIDENZE	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
<ul style="list-style-type: none"> Conoscenze IRC: conosce, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento alla giustizia sociale. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza dei contenuti 	<ul style="list-style-type: none"> Non mostra una sufficiente conoscenza dei contenuti essenziali. 	<ul style="list-style-type: none"> Mostra una scarsa conoscenza dei contenuti fondamentali. 	<ul style="list-style-type: none"> Mostra una conoscenza essenziale dei contenuti fondamentali e inizia a collegarli ai concetti di libertà, verità e giustizia. 	<ul style="list-style-type: none"> Mostra una buona conoscenza dei contenuti fondamentali e li collega ai concetti di libertà, verità e giustizia. 	<ul style="list-style-type: none"> Mostra una conoscenza più che soddisfacente dei contenuti. Sa collegarli al contesto culturale complesso e ai concetti di libertà, verità e giustizia. 	<ul style="list-style-type: none"> Mostra un'ampia e approfondita conoscenza dei contenuti, sapendo collegarli al contesto culturale complesso e ai concetti di libertà, verità e giustizia.
<ul style="list-style-type: none"> Abilità IRC: confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo. 	<ul style="list-style-type: none"> Pertinenza dei contenuti scelti 	<ul style="list-style-type: none"> Non è stato in grado di lavorare in autonomia. I suoi interventi non risultano adeguatamente strutturati e mancano di coerenza. Mancato rispetto della consegna. 	<ul style="list-style-type: none"> Sa operare con sufficiente autonomia e il suo agire risulta parzialmente strutturato e coerente. Parziale rispetto della consegna. 	<ul style="list-style-type: none"> Opera con un'adeguata autonomia. I suoi interventi risultano abbastanza strutturati e coerenti. Rispetto della consegna adeguato. 	<ul style="list-style-type: none"> Lavora in modo del tutto autonomo. Il suo contributo risulta ben strutturato e coerente. Dimostra di saper operare criticamente. 	<ul style="list-style-type: none"> Individua e organizza autonomamente contenuti pertinenti per la produzione. Dimostra di saper operare criticamente con riferimento ai valori cristiani. 	<ul style="list-style-type: none"> Produce in totale autonomia elaborati ricchi, significativi, originali e pertinenti in modo critico e personale, con riferimento ai valori cristiani.
COMPETENZE		EVIDENZE		INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
<ul style="list-style-type: none"> Competenza IRC: sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale. 		<ul style="list-style-type: none"> Efficacia e originalità nella rielaborazione del percorso proposto 		<ul style="list-style-type: none"> Richiama contenuti non troppo articolati con poca originalità. 	<ul style="list-style-type: none"> Mostra una conoscenza dei contenuti fondamentali e li richiama con una minima rielaborazione personale. 	<ul style="list-style-type: none"> Mostra una buona conoscenza dei contenuti fondamentali e li rielabora personalmente. 	<ul style="list-style-type: none"> Approfondisce, in una riflessione sistematica, e confronta orientamenti e risposte cristiane alle questioni proposte in modo originale e personale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PRODOTTO FINALE

Evidenze	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
L'alunno ha progettato in autonomia il prodotto con originalità e coerenza, rispettando la consegna	Non è stato in grado di lavorare in autonomia. Prodotto non ben strutturato, manca di coerenza. Mancato rispetto della consegna.	Ha lavorato con un'adeguata autonomia. Il prodotto risulta parzialmente strutturato e coerente. Parziale rispetto della consegna.	Ha lavorato in modo del tutto autonomo. Il prodotto risulta ben strutturato e coerente. Rispetto della consegna.	Ha lavorato in autonomia e il prodotto risulta originale, complesso nella struttura e coerente. Rispetto della consegna.

Indicatori	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Correttezza	Il prodotto risulta poco corretto.	Il prodotto risulta essere corretto solo in parte.	Il prodotto risulta abbastanza corretto.	Risulta una buona correttezza del prodotto.	Il prodotto risulta corretto.	Il prodotto risulta pienamente corretto.
Originalità del prodotto	Il prodotto è privo di significato e originalità.	Il prodotto è poco significativo e originale.	Il prodotto è semplice e sufficientemente originale.	Il prodotto è in buona parte significativo e originale.	Il prodotto è significativo e originale.	Il prodotto è molto significativo, ricco e originale.
Conoscenza dei contenuti	Si mostra una scarsa conoscenza dei contenuti.	La conoscenza dei contenuti è essenziale.	La conoscenza dei contenuti è più che essenziale.	La conoscenza dei contenuti è buona.	La conoscenza dei contenuti è soddisfacente	La conoscenza dei contenuti risulta ampia e approfondita.